

**. CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE N. 1**

Consiglio Circostrizionale
N. Doc. 18

N. mecc. 2017 00805/084

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

DEL 29 MARZO 2017 ALLE ORE 18,30

Il Consiglio della Circostrizione 1 “Centro-Crocetta” convocato nelle prescritte forme, nella sala delle adunanze consiliari nel **Centro Civico di Via Bertolotti 10**, alla presenza del Presidente Guerrini e dei Consiglieri:

AMBROGIO Paola	GAMBA Serena	SANNA Alessio
AVERNA Eleonora	GRITTI Ilaria	SANTANGELO Enrico
BADINI CONFALONIERI Alfonso	MARTINEZ Francesco	SANTIANGELI Amalia
BALENA Davide	NICOLA Francesca	STRANIERO Giovanni
BENEDETTI Paolo	PENSI Debora	TAGLIAFERRI Federico
CASOLATI Marzia	POGGIO Graziella	
CASTIGLIONE Dorotea	PONTE Thomas	
CATANZARO Angelo	RE Alberto	

E quindi in totale, con il Presidente n. 22 Consiglieri presenti.
Risultano assenti i Consiglieri Gatto, Guglielmotti e Vallini.
Con l'assistenza del Segretario Giuseppe COSSIO
ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C. 1 - PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO: ISTITUZIONE CONSULTA COMUNALE PER LE POLITICHE A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ. COLLABORAZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL P.E.B.A. MODIFICA ARTICOLO 11 DELLO STATUTO DELLA CITTÀ DI TORINO. APPROVAZIONE

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 1 - CENTRO - CROCETTA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.1 - PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO: ISTITUZIONE CONSULTA COMUNALE PER LE POLITICHE A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ. COLLABORAZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL P.E.B.A. MODIFICA ART. 11 DELLO STATUTO DELLA CITTÀ DI TORINO. APPROVAZIONE.

Il Presidente Massimo GUERRINI, anche a nome della Giunta Circoscrizionale, riferisce:

Premesso che:

- con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2015 02985/033 del 26 ottobre 2015 sono state approvate le linee di indirizzo per la predisposizione e la realizzazione di un Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.), rinviando a successivi provvedimenti deliberativi quanto necessario all'attuazione del P.E.B.A. stesso;
- con la deliberazione sopraccitata è stato, pertanto, approvato un atto di indirizzo finalizzato ad avviare un percorso ricognitivo finalizzato alla programmazione di interventi di eliminazione delle barriere architettoniche, allo scopo di facilitare l'accessibilità ai servizi e alle strutture da parte dei cittadini;
- l'atto di indirizzo specifica che uno degli obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale è quello di rendere maggiormente accessibili gli edifici pubblici e gli spazi urbani, attraverso azioni concrete in grado di mirare all'innalzamento della qualità della rete di servizi, tempi e opportunità fornite dalla Città, partendo dalle necessità di chi maggiormente richiede attenzioni, come coloro che vivono la condizione della disabilità, promuovendo la loro effettiva partecipazione ed inclusione all'interno della società, per giungere a definire risposte capaci di garantire il quadro associante a cui mira una città solidale e quindi accessibile;
- la legislazione italiana, nella legge Finanziaria n.41/1986, all'art. 32 comma 21, ha individuato uno strumento, denominato P.E.B.A. - Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche - per gli edifici pubblici già esistenti e non ancora adeguati alle prescrizioni del DPR 27 aprile 1978, n. 384 (Regolamento di attuazione dell'art. 27 della L. 30 marzo 1971, n.118);
- successivamente, la legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, legge n. 104/1992, ha stabilito, al comma 9 dell'articolo 24 ("Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche") che: "I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41/86 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili (...)";
- con quest'ultima integrazione, il citato P.E.B.A. assume il valore di strumento guida indispensabile per elevare le condizioni di fruibilità dell'intero organismo urbano, identificato

come rete dei percorsi, degli spazi e degli edifici pubblici che su di essi si aprono;

- la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità fatta a New York il 13 dicembre 2006, e ratificata in Italia con legge n. 18/2009, tocca tutti gli ambiti della vita delle persone con disabilità e ha, tra i suoi obiettivi prioritari, l'inclusione delle persone con disabilità in ogni ambito della vita di una comunità, alla pari con tutti i cittadini, nonché la partecipazione ed il coinvolgimento attivo delle persone con disabilità nei processi decisionali relativi alle politiche e ai programmi che li riguardano direttamente, secondo il principio "niente su di noi senza di noi";
- con l'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale di Torino mecc. n. 2009 00593/002, approvato il giorno 09 febbraio 2009, avente in oggetto: "Convenzione Onu sui diritti delle donne e uomini con disabilità" è stato introdotto all'art. 2-Definizioni, il concetto di "Progettazione Universale" e Accomodamento Ragionevole" per rendere meglio fruibili gli spazi da parte delle persone con disabilità;
- la legge n. 18/2009, di ratifica della citata Convenzione ONU, ha stabilito che il diritto alla mobilità e alla fruizione degli spazi collettivi mediante accessibilità fisica agli stessi è stata riconosciuta come preconditione necessaria per poter esercitare tutti i diritti legati alla partecipazione a pieno titolo alla vita sociale delle persone con disabilità;
- con la delibera mecc. n. 2008 06681/38 è stato approvato il regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- il Regolamento Edilizio del Comune di Torino contiene specifiche disposizioni in merito all'eliminazione delle barriere architettoniche in tutte le opere edilizie;
- il DPR 4/10/2013, con cui è stato adottato il programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, predisposto dall'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, ai sensi dell'art. 3, comma 5, lettera b), della citata legge n. 18/2009, indica tra le priorità di azione la "promozione e attuazione dei principi di mobilità e accessibilità" e sollecita le istituzioni competenti ad adottare gli strumenti già individuati dalla normativa vigente, tra cui il P.E.B.A., al fine di conseguire l'obiettivo della piena accessibilità;
- il diritto alla mobilità e alla fruizione degli spazi collettivi mediante accessibilità fisica agli stessi è stato, pertanto, riconosciuto come preconditione necessaria per poter esercitare tutti i diritti legati alla partecipazione a pieno titolo alla vita sociale delle persone con disabilità;
- l'Amministrazione Comunale intende porre in essere tutte le attività preliminari e propedeutiche volte alla successiva adozione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.), in attuazione degli indirizzi e modalità definite dalla normativa sopra citata, per farne il principale strumento per la pianificazione, la programmazione e il controllo degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche.

Ritenuto che:

- per avviare il percorso di realizzazione del P.E.B.A. sia necessaria la costituzione di apposito Gruppo di Lavoro comunale intersettoriale, ma al contempo sia altresì necessario assicurare la partecipazione attiva attraverso l'istituzione di una Consulta comunale per le politiche a favore delle persone con disabilità con il contributo di tutti i diversi protagonisti della vita sociale, istituzionali e non, che hanno tra i propri compiti e obiettivi l'intervento nell'ambito della disabilità;

Dato atto che:

- la scelta ampia partecipazione sociale che compie l'Amministrazione Comunale conferisce alle attività svolte valore di ricerca partecipata, quale presupposto e premessa indispensabili per garantire un approccio riferito alle persone e ai loro bisogni reali, anche con la massima attenzione alla specificità dei luoghi vissuti ed alle esperienze specifiche accumulate dai portatori di interesse;

Precisato che:

- la richiamata partecipazione non comporta l'impegno di alcuna risorsa finanziaria a carico dell'Amministrazione Comunale, in quanto è basata sull'indispensabile apporto volontario e gratuito di chi voglia contribuire a rendere la Città di Torino migliore sotto l'aspetto dell'accessibilità fisica e dell'accoglienza.

Visto l'art. 64 c. 1 dello Statuto della Città di Torino che recita "Un Consiglio di Circoscrizione può presentare al Consiglio Comunale una proposta di deliberazione che deve riportare il voto favorevole dei 2/3 dei consiglieri assegnati all'organo. Il Presidente del Consiglio Comunale la iscrive all'ordine del giorno entro trenta giorni dalla presentazione. I Presidenti delle Circoscrizioni presentatrici possono illustrare la proposta alla Commissione Consiliare competente".

Dato atto che la proposta di deliberazione al Consiglio Comunale è stata esaminata e discussa dalla Conferenza dei Capigruppo riunita in data 9 febbraio 2017, a seguito di idonea audizione del Presidente della Commissione Speciale Accessibilità che ha illustrato il provvedimento di che trattasi.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Regolamento n. 374 del Decentramento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 17 dicembre 2015 (n. mecc.2015 022280/094) esecutiva dal 1 gennaio 2016 .
- Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sono:
 - favorevole sulla regolarità tecnica;
 - favorevole sulla regolarità contabile;
- Viste le disposizioni legislative sopra richiamate;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

1. di approvare, per i motivi espressi in narrativa e qui espressamente richiamati ed ai sensi dell'art. 64 c. 1 dello Statuto della Città di Torino, la proposta di deliberazione al Consiglio Comunale avente ad oggetto "Istituzione Consulta comunale per le politiche a favore delle persone con disabilità. Collaborazione delle Circoscrizioni per la realizzazione del P.E.B.A.

Modifica articolo 11 dello Statuto della Città di Torino” allegata al presente provvedimento (all. 1) di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell’impatto economico, come risulta dal documento allegato (all. 2);
3. di dichiarare, attesa l’urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, quarto comma, del Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e s.m. i.

Hanno riferito, oltre al Presidente Guerrini, i Consiglieri Catanzaro, Ponte, Re, Balena.

IL PRESIDENTE

Invita i Consiglieri a votare il provvedimento deliberativo mediante votazione elettronica.

Al termine della votazione il Presidente proclama il seguente risultato:

Risulta fuori aula al momento della votazione il Consigliere Straniero.

PRESENTI E VOTANTI:	N. 21
VOTI FAVOREVOLI:	N. 21

Per l’esito della votazione che precede

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi espressi in narrativa e qui espressamente richiamati ed ai sensi dell’art. 64 c. 1 dello Statuto della Città di Torino, la proposta di deliberazione al Consiglio Comunale avente ad oggetto “Istituzione Consulta comunale per le politiche a favore delle persone con disabilità. Collaborazione delle Circoscrizioni per la realizzazione del P.E.B.A. Modifica articolo 11 dello Statuto della Città di Torino” allegata al presente provvedimento (all. 1) di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell’impatto economico, come risulta dal documento allegato (all. 2).

Il Consiglio Circostrizionale in conformità del distinto voto palese con 21 voti favorevoli e 1 fuori aula (Straniero)

DELIBERA

Di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, IV comma del Testo Unico degli Enti Locali (D. Lgs. 18/08/2000 n. 267).

Si dà atto, che conformemente all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile.
